

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Come migliorare il funzionamento della Sezione del lavoro?

Con la presente interrogazione chiediamo al Consiglio di Stato una presa di posizione in merito ai seguenti problemi emersi nel 2007 da parte del personale degli Uffici regionali di collocamento e da parte degli ambienti sindacali in contratto con la Sezione del lavoro, ai quali non è stata mai data una risposta soddisfacente sinora. Sappiamo tuttavia che ad inizio 2008 sarà consegnato dal SECO un rapporto sul funzionamento della Sezione del lavoro che si occupa dell'esecuzione della legge federale sull'assicurazione disoccupazione, la quale, è bene ricordarlo, viene finanziata da datori di lavoro e lavoratori.

1. Una parte dei consulenti lamenta di essere giudicata unicamente in base a **parametri burocratici**, che di fatto sono particolarmente discutibili, come la percentuale di sanzioni date dal singolo consulente, i PML (Provvedimenti del mercato del lavoro) attribuiti e l'applicazione delle indicazioni del calcolatore delle ricerche di lavoro.
 - 1.1 Una percentuale omogenea di sanzioni per consulente del personale è veramente giustificata? Un lavoro efficace del consulente del personale ad es. non dovrebbe portare a una bassa percentuale di sanzioni inflitte a disoccupati?
 - 1.2 Raggiungere il 20% dei corsi TRIS (Tecniche Ricerca Impiego e Sostegno) per consulente del personale non è forse uno spreco di risorse e demotivante per il disoccupato/consulente del personale?
 - 1.3 Il calcolatore delle ricerche di lavoro deve per forza sostituirsi all'apprezzamento del consulente del personale?
 - 1.4 Questo sistema di giudizio non impedisce un reale confronto costruttivo tra vertici della Sezione del lavoro e consulenti del personale?
 - 1.5 Visto l'alto numero di dipendenti, gli Uffici regionali di collocamento non dovrebbero finalmente acquisire lo statuto d'ufficio ed essere guidati da capouffici in grado di gestire in loco il personale?
2. Una parte dei consulenti del personale lamenta di essere oberata da **lavoro burocratico**, in particolare da procedure troppo complesse che appesantiscono il lavoro di sostegno al disoccupato (ad es. per autorizzare PML). *La Vie économique 4-2007* indica che l'attribuzione di pesanti oneri amministrativi ai consulenti del personale ha effetti negativi.
 - 2.1 Non occorre riflettere su una divisione del lavoro più razionale negli Uffici regionali di collocamento tra consulenti del personale e segretarie amministrative?
 - 2.2 Non è meglio tornare ad attribuire a ogni gruppo di consulenti del personale una segretaria/o amministrativa/o, in modo che la segretaria sia integrata e valorizzata nel lavoro del gruppo?
3. Occorre riflettere anche sulla **divisione del lavoro relativa alle sanzioni**, che esiste tra consulenti degli Uffici regionali di collocamento e Ufficio giuridico: le procedure formali che portano alla sanzione del disoccupato dovrebbero essere svolte in modo più razionale a

livello centrale dall'Ufficio giuridico, anche perché coinvolgono principalmente le fasi antecedenti all'iscrizione in disoccupazione. Secondo *La Vie économique 4-2007* ciò elimina i conflitti di ruolo per i consulenti del personale, permettendo di migliorare il loro ruolo nel reinserimento lavorativo dei disoccupati e garantendo una prassi più uniforme nelle sanzioni.

- 3.1 Intende il Consiglio di Stato centralizzare le procedure formali di sanzione dei disoccupati, in modo da garantire maggiore qualità e separazione dei ruoli?

4. Gli Uffici regionali di collocamento e in particolare i consulenti del personale devono poter ricavare da una riorganizzazione del loro lavoro il tempo per intensificare i **contatti sul territorio in vista dell'acquisizione di posti di lavoro vacanti** nei loro settori di competenza. *La Vie économique 4-2007* caldeggia una collaborazione tra i vari settori dello Stato a tale fine.
 - 4.1 Come intende promuovere il Consiglio di Stato questo compito?
 - 4.2 Quale valutazione dà del progetto pilota in atto dal 2007 a Lugano e in altri URC che crea un'unità di consulenti del personale specializzata nei contatti con le aziende?
 - 4.3 Quali sinergie esistono tra questa unità di contatto con le aziende e altri uffici dello Stato (in particolare Assicurazione invalidità, USSI, Divisione della formazione professionale) che si propongono analoghi obiettivi di collocamento presso le aziende?

5. La **situazione logistica dell'Ufficio regionale di collocamento di Lugano** è inadeguata da anni a causa degli open space che non garantiscono la privacy.
 - 5.1 Il Consiglio di Stato intende allocare i crediti necessari alla riconfigurazione degli spazi interni all'URC Lugano?

RAOUL GHISLETTA
 BERTOLI - CAROBBIO -
 CAVALLI - GHISLETTA D. -
 LEPORI - LURATI - PESTONI